

Prot.n.

Pisoniano, lì 5/09/2023

Al Collegio dei Docenti
All'Albo
al sito web

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. Lgs 297/1994 Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la Legge 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche". Che indica il dirigente scolastico come garante del successo formativo degli alunni;

VISTO il CCNL Comparto scuola;

VISTA la L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

VISTA la Direttiva del MIUR del 27/12/2012 riguardante gli alunni con BES;

VISTE le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, così come rivisitate dalle Nuove Indicazioni e Nuovi Scenari del 2018;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” comma 12;

VISTA la necessità di adeguare il Piano triennale dell’Offerta Formativa per l’a. s.2023-2024;

VISTI i Decreti attuativi della L. 107/2015 ed in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62,63,65,66 del13/04/2017;

VISTO il Green Deal europeo. Bruxelles 11/12/2019;

VISTO il memorandum sull’Istruzione e Formazione Permanente del 2000 e i suoi 6 messaggi chiave:

- Nuove competenze di base per tutti
- Maggiore investimento nelle persone umane
- Innovazione nelle tecniche d’insegnamento e apprendimento
- Valutazione dei risultati di apprendimento
- Ripensare l’orientamento
- L’apprendimento sempre più vicino a casa

VISTE le raccomandazioni del Parlamento Europeo, indicate nel documento Europa 2020” Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento ed al Consiglio del 30 settembre 2020 “Spazio europeo dell’istruzione entro il 2025”;

VISTE le priorità del Piano Nazionale Scuola Digitale (L. 107/2015) per l’innovazione del sistema scolastico.

VISTA L’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

VISTA la nuova Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente (22 maggio 2018);

VISTA la necessità di costruzione di una dimensione europea dell’istruzione;

VISTA la necessità di incrementare:

- QCER competenza linguistica
- DIGCOMP competenze digitali
- GREENCOMP competenze per la sostenibilità
- LIFECOMP competenze per la vita
- ENTRECOMP competenze imprenditoriali

CONSIDERATA la complessità dell’attuale scenario socio-economico-educativo.

CONSIDERATE le norme a tutela della libertà d’insegnamento dei docenti e le competenze degli organi collegiali;

CONSIDERATA la strutturazione dell’Istituzione in 3 ordini di scuola, articolati in 6 punti di erogazione dislocati su 5 comuni

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, gestione e di organizzazione del lavoro così come declinate nella

direttiva impartita al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che indicano come priorità i seguenti principi:

- Il rispetto e la tutela della privacy (GDPR 679/2016 e D. Lgs.101/2018)
- Garanzia di trasparenza (L.241/90 e successive modificazioni)
- Efficienza ed efficacia dei procedimenti amministrativi
- Flessibilità
- Semplificazione amministrativa
- Garanzia di un efficace servizio all'utenza e di supporto alle finalità ed agli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Potenziamento, informatizzazione e monitoraggio dei procedimenti.

CONSIDERATA la priorità della nostra scuola di garantire il successo formativo, ispirandosi all'Art. 3 della Costituzione della Repubblica, rispettando l'uguaglianza nella diversità di ognuno, il diritto ad esprimersi secondo la propria originalità, coltivando talenti e rimuovendo ostacoli;

RIBADITO che la scuola sviluppa il suo fine istituzionale, nel rispetto dell'unitarietà della persona, in continuità dalla scuola dell'infanzia e secondo principi di verticalità, globalità e interdisciplinarietà del curriculum;

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola;

PREMESSO CHE:

1. ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 la scrivente:

- a. assicura la gestione unitaria della scuola;
- b. valorizza le risorse umane;
- c. è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- d. è responsabile dei risultati del servizio;
- e. organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;

f. promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica nel **rispetto delle singole individualità degli alunni**, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

2. il PTOF:

- a. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola;
- b. può essere rivisto annualmente, entro il mese di ottobre, per rendere sempre più adeguata ed efficace l'offerta formativa;
- c. deve garantire il diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé nel rispetto delle caratteristiche e delle potenzialità individuali;

TENUTO CONTO:

1. del contesto in cui l'Istituto opera, così come viene evidenziato nel PTOF;
2. degli esiti delle prove INVALSI ;
3. del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
4. del Piano Annuale d'Inclusione;
5. dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituto;
6. delle risorse professionali, strumentali e finanziarie della comunità educante
7. degli obiettivi formativi prioritari individuati nel PTOF che di seguito si richiamano:
 - senso della non frammentazione e interdisciplinarietà;
 - saper stare bene al mondo con se stessi e con gli altri e imparare a divenire in un contesto globale e nella società della conoscenza;
 - accettare la diversità confrontandosi con gli altri;
 - riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno;
 - esercizio della piena cittadinanza;
8. cura e consolidamento delle competenze, dei saperi di base ed in particolare:
 - necessità di acquisire e consolidare tecniche di studio e d'indagine per selezionare ed apprendere informazioni;
 - autonomia di pensiero nella capacità di compiere scelte consapevoli;
9. particolare attenzione e sostegno alla diversità, allo svantaggio e alla disabilità;
10. pieno sviluppo della persona umana
11. acquisizione di competenze digitali, green e per la vita.

PREMESSO che il periodo di sospensione delle attività educative e didattiche in presenza, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 , determina anche per questo anno scolastico la necessità di un'azione mirata al recupero di obiettivi mancati con la didattica a distanza ed il rafforzamento di apprendimenti e competenze in modo particolare sociali e civiche con attenzione all'aspetto socio-emotivo di tutti gli alunni e studenti in modo particolare di quelli con bisogni educativi speciali .

CONSIDERATO che la pandemia ha determinato negli alunni disagio, sofferenza affettiva ed emotiva, con limitazioni della socializzazione e stati di malessere, di cui siamo stati testimoni nel passato anno scolastico, che hanno compromesso l'acquisizione piena delle conoscenze, abilità e competenze.

CONSIDERATI i risvolti che gli eventi dell'ultimo triennio hanno avuto sui processi di socializzazione e di sviluppo della personalità degli alunni nonché sull'acquisizione di sicurezza e autonomia;

ACCOLTE e ribadite le circolari ministeriali del capo dipartimento Stefano Versari, in particolare, che sollecitano la comunità educante a creare una rete accogliente, a costruire un'efficace relazione educativa che può cambiare le sorti scolastiche ed affettive dei discenti;

CONSIDERATA tuttora valida l'esortazione dell'ex ministro dell'Istruzione Fabrizio Bianchi alla realizzazione di una scuola affettuosa che sappia accogliere e guidare i suoi alunni ed i suoi studenti, che a distanza di anni dalla sua pronuncia resta assolutamente basilare per la costruzione di una relazione educativa efficace che induca serenità per predisporre alla conoscenza e all'apprendimento;

CONSIDERATE le importanti risorse economiche che il Ministero ha messo in campo per il recupero degli apprendimenti e per garantire l'innovazione dei processi educativi e didattici, per renderli sempre più adeguati ad insegnare agli alunni ad apprendere e per conseguire un sapere pertinente che sappia essere il volano per lo sviluppo delle economie e caposaldo per la costruzione di relazioni accoglienti nella società della conoscenza;

CONSIDERATI i principi declinati per la crescita di questa comunità educante, nel rispetto delle singole individualità e della libertà d'insegnamento, garanzia di equità per ogni alunno e per ogni studente si invita il Collegio dei Docenti, in quanto organo tecnico, a procedere alla revisione e declinazione dei contenuti di sua competenza per la revisione del PTOF relativamente all'a.s.2023-2024.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PTOF E PER LA SUA ATTUAZIONE ATTRAVERSO SCELTE COERENTI CON LA STRATEGIA DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Collegio dei docenti, nell'ambito della comunità educante è deputato a sviluppare un processo permanente di "socializzazione" dei problemi, di ricerca di soluzioni per il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze. È nel suo contesto e nelle sue articolazioni funzionali (dipartimenti) che si dialoga, ci si confronta, si costruiscono relazioni collaborative e produttive, si riflette sui successi e si pianificano interventi per superare le criticità, intese come campi di ricerca per trovare adeguate soluzioni, nell'ottica di un impegno costante, individuale e collettivo, di pianificazione, azione, revisione e riprogettazione che porti ad un miglioramento continuo, secondo il ciclo di Deming (plan, do, check, act). Il collegio si configura come una comunità di pratica dove ricerca ed innovazione sono gli assi portanti di una didattica e di una metodologia sempre più rispondenti alle necessità degli alunni nella società della conoscenza ed in modo particolare in questo momento post emergenziale ma di profonda instabilità sociale ed economico-politica, in cui è necessario ridisegnare spazi e modalità educative. In quest'ottica sarà privilegiata una leadership distribuita, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che valorizzi competenze, capacità, che rispetti interessi e attivi motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

L'azione prioritaria del collegio dei Docenti, nell'esplicazione della libertà d'insegnamento, è tesa al raggiungimento di una piena inclusione, facendo leva sulle competenze personali e sociali degli alunni per perseguire l'eccellenza di ognuno di essi, affidato alle cure della comunità educante, attuando strategie educative e didattiche, metodologie innovative, misure compensative e dispensative: l'obiettivo è superare gli ostacoli che impediscono alla persona di divenire, di evolversi e di realizzarsi.

Ogni alunno è unico con la sua intelligenza, il suo stile cognitivo e persegue la sua eccellenza, i docenti sono il mezzo per raggiungerla, attraverso la sua "zona di sviluppo prossimale", secondo la condivisibile

prospettiva di Vygotskij, con il loro prestito di coscienza, con un'azione di scaffolding, di sostegno. Ai sensi della normativa vigente, il Collegio Docenti è chiamato a revisionare il PTOF per l'a.s.2023-2024 ai fini di un sempre migliore adeguamento del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

1. la revisione del PTOF, a partire dal documento esistente, deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
2. l'Offerta Formativa, nel rispetto della normativa, deve valorizzare anche il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine e l'identità stessa della scuola, che costituisce un punto di riferimento per il territorio e che con il suo apporto, in un'ottica di governance orizzontale, deve arricchirsi e migliorarsi.

Il successo degli alunni è legato all'esperienza scolastica, alle opportunità che la scuola saprà offrire per rimuovere ostacoli, valorizzare competenze affinché fioriscano in talenti.

La scuola è mezzo di crescita, di conoscenza e di socializzazione; contribuisce con la famiglia e tutta la comunità educante alla strutturazione delle personalità, favorisce sicurezza, autonomia, autostima attraverso personale accogliente, preparato e aperto alle innovazioni, attento alla formazione e all'aggiornamento. Persegue gli obiettivi europei e della società della globalizzazione. Promuove attività che consentano a tutti ed a ciascuno di essere e di divenire, non dimentica il passato, le radici, crede nel valore della tecnologia e del digitale, ma considera l'aspetto umanistico essenziale nella formazione della personalità.

SI RIBADISCONO E SI PRECISANO GLI OBIETTIVI PRESENTI NEL PRECEDENTE ATTO D'INDIRIZZO

Obiettivi:

1. rafforzare i processi di costruzione del curriculum per competenze che rendano compiute le conoscenze e riutilizzabili in contesti diversi da quelli in cui sono state apprese anche attraverso il recupero degli apprendimenti;
2. ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi;
3. promuovere un curriculum verticale costruito e condiviso, secondo un sapere ciclico a spirale che consenta di padroneggiare la sfida della complessità adeguando le tematiche disciplinari ai diversi ordini di scuola;
4. formulare una progettualità d'Istituto secondo i principi espressi da Edgar Morin di **interdisciplinarietà**, unitarietà e globalità in considerazione degli obiettivi dell'agenda europea 2030 per uno sviluppo sostenibile, intelligente ed inclusivo;
5. sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, che tenga conto del processo di digitalizzazione in atto. Prevedere attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'utilizzo del registro elettronico, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento, di gestione delle classi e dei cambiamenti normativi e sociali in atto;
6. i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Nuove Indicazioni Nazionali ed ai Traguardi di competenza, così come riviste dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, considerando i documenti emanati dalle agenzie europee, dall'OCSE e dall'UNESCO al fine di garantire a ciascun alunno il recupero degli apprendimenti, il raggiungimento dell'eccellenza stimolando i talenti personali, l'acquisizione di competenze e il successo formativo;
7. promuovere l'inclusione non come mera tolleranza di diversità ma come momento di scambio, di crescita, di arricchimento, come acquisizione di un'identità terrestre con attività mirate e progettate per il superamento delle diversità, che favoriscano, soprattutto negli alunni BES un processo di

socializzazione completo per permettere il raggiungimento di altri obiettivi educati e didattici;

8.promuovere competenze di cittadinanza attiva e responsabile, con attenzione alle competenze civiche, alla cittadinanza digitale, al rispetto e alla salvaguardia ambientale, alla luce delle indicazioni ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica e le raccomandazioni europee ed internazionali che sempre più ribadiscono l'importanza di un sapere pertinente;

9.condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed al rispetto della privacy: ognuno è responsabile dell'altro.

10.curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Direttive:

1. approfondire la conoscenza dei nuovi decreti legislativi attuativi della L. 107/2015 per una corretta applicazione delle nuove norme e per sfruttarne appieno le possibilità offerte, nell'ottica di rendere migliore il servizio offerto all'utenza;

2. riservare attenzione particolare al Decreto 60/2017, per la valorizzazione della cultura umanistica e rendere le arti e la musica un elemento di eccellenza della nostra offerta formativa, che già segue l'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado. Costruire un curriculum che tenga conto dei "quattro temi della creatività":

- Area musicale-coreutica
- Area teatrale-performativa
- Area artistico-visiva
- Area linguistico -creativa

Favorendo lo sviluppo psico-motorio, le attività di propedeutica musicale, coltivando l'educazione al bello sin dalla scuola dell'infanzia, rispettando le intelligenze multiple nella prospettiva di un orientamento precoce e fruttuoso;

3. Prestare particolare attenzione al decreto legislativo sull'inclusione n. 66 del 2017 e alla realizzazione di progetti e attività che veramente possano essere mezzo per superare le difficoltà e porre basi sicure su cui costruire apprendimenti , conoscenze, abilità e competenze per arrivare all'eccellenza di ogni alunno.

4.Promuovere le discipline STEAM, riconoscendo la valenza delle attività artistiche come mezzo per educare alla creatività, all'innovazione, alla flessibilità, alla scoperta, alla ricerca di sempre nuove soluzioni;

5.Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico, potenziando le attività laboratoriali che sono ordinaria attività e metodologia didattica anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni esistenti, che sono state incrementate nel precedente anno scolastico 2022/23 e saranno oggetto di ulteriori investimenti nel corrente anno scolastico 2023/24 in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica mirata, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e di un sapere pertinente;

6.promuovere attività connesse all'innovazione digitale anche attraverso il progetto etwinning di gemellaggio elettronico per condividere progetti in rete e con attività di arricchimento dell'offerta formativa secondo la metodologia cil per il rafforzamento delle competenze multilinguistiche ;

7.promuovere una progettualità extracurricolare in relazione alle esigenze degli alunni dell'Istituto, in relazione con le risorse del territorio per il recupero, il potenziamento e l'orientamento dei ragazzi;

8.Favorire negli alunni e negli studenti processi di problem solving;

9.Favorire negli alunni e negli studenti una comunicazione "NON OSTILE" che favorisca il riconoscimento, l'accoglienza e l'interazione con le diversità, ricchezza di ogni gruppo, comunità ed organizzazione. Si favoriscano momenti d'incontro frequenti con attività programmate per gruppi di alunni della stessa classe e di classi diverse e di plessi diversi , per rendere l'insegnamento-apprendimento condiviso anche nella prospettiva della continuità.

10.Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

11.Finalizzare la programmazione educativa e le attività scolastiche allo **sviluppo unitario e verticale del curricolo d'istituto, in una prospettiva di continuità infanzia/primaria/secondaria**; in questa ottica realizzare una progettualità d'Istituto condivisa, individuando una tematica di forte incidenza formativa e declinare, secondo l'ordine di scuola, l'età e la maturità degli alunni attività pertinenti alla **realizzazione di un unico e condiviso progetto utilizzando le risorse della comunità educante in sinergia con il territorio**;

12.Favorire organici raccordi nel sistema 0-6, nel rispetto dell'unitarietà della persona, per rendere compiuta la continuità e la consequenzialità del curricolo, con un dialogo costruttivo tra i responsabili dei servizi educativi nella prima infanzia presenti nel territorio.

13.Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio tramite una segnalazione precoce dicasi potenziali B.E.S./DSA, guidando le famiglie alla partecipazione dei progetti curricolari ed extracurricolari che scuola mette in campo con personale interno ed esterno;

14.promuovere una didattica inclusiva che tenga conto degli alunni con bisogni educativi speciali, degli alunni diversamente abili, degli alunni con disturbi specifici di apprendimento;

15.implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

16.potenziare il ruolo dei consigli di classe, interclasse e intersezione come luogo di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, **di produzione e diffusione di materiali per la didattica e di buone pratiche**;

17.Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

18.Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

19.Integrare la progettazione dei percorsi formativi attraverso finanziamenti PON-FSE e FESR;

20.Favorire l'autoaggiornamento e sostenere la formazione per il personale docente e ATA, con riferimento particolare alla didattica per competenze, alla cultura digitale, alla sicurezza, alla tutela della privacy;

21. Implementare percorsi e azioni (reti, accordi, progetti), per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie con la comunità locale e secondo una prospettiva globale utilizzando modalità alternative, anche a distanza.

INDIRIZZI GENERALI AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL PTOF per L'a.s.2023-2024

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Subiaco per l'a.s. 2023/2024 il Collegio dei docenti e i dipartimenti cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curriculari ed extracurriculari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti:

- a. la diminuzione del numero di carenze formative evidenziate nello scrutinio di giugno conseguenti ai riflessi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ed ai mancati apprendimenti;
- b. il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi;
- c. la riduzione della varianza dei risultati tra le classi.
- d. Implementazione delle digcomp
- e. Implementazione delle competenze multilinguistiche
- f. Implementazione delle greencomp
- g. Sviluppo delle competenze di cittadinanza, base di ogni apprendimento, nell'ottica della responsabilità che ognuno ha verso se stesso, gli altri e le cose; non solo per saper essere, ma saper stare insieme agli altri.
- h. Sostenere il recupero degli apprendimenti in itinere con attività dedicate;
- i. Sostenere con la progettualità il curricolo d'Istituto in collegamento con l'offerta e le risorse del territorio, valorizzandone le caratteristiche e le peculiarità anche in virtù di un orientamento precoce
- j. Favorire la più ampia inclusione, vista la presenza di un alto numero di alunni stranieri e BES.

AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Predisporre un itinerario di educazione civica muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei concettuali individuate dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020):

- a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- c) Cittadinanza digitale.

Avendo cura che vengano declinati in modo trasversale/interdisciplinare secondo il curricolo verticale con **unità di apprendimento progettate insieme e condivise**, che siano veramente momenti di vita vissuta per gli alunni e gli studenti a partire dalla scuola dell'infanzia, con esperienze e compiti di realtà da realizzare anche in momenti di continuità educativa e didattica.

AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Provvedere alla revisione del curricolo, esplicitando metodologie didattiche privilegiate, modalità e i criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti. Adottare scelte condivise per la programmazione dipartimentale per classi parallele (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.),

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, utilizzando indicazioni che evidenzino gli aspetti positivi del lavoro svolto e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere utilizzando piccoli gruppi, il peer to peer e momenti settimanali dedicati strutturati con progetti in orario extrascolastico.

Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche. Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti anche fino alla fine dell'anno. Per tutti gli ordini di scuola, dopo il check up di partenza programmare attività per tutto il corso dell'anno, per evitare che le carenze diventino sempre più gravi e, di fatto, irrecuperabili, generando demotivazione negli alunni e senza dover ricorrere ad aiuti esterni. **Privilegiare, accanto al recupero, attività di potenziamento e di promozione dei talenti e dell'eccellenza.** Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe. **Tali prove andranno conservate per costituire una banca dati da consultare ed integrare progressivamente.**

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ricchi e diversificati, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuovere inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa sin dalla scuola dell'infanzia. Privilegiando le attività, artistiche in considerazione dell'indirizzo musicale presente nel nostro Istituto Comprensivo e della presenza del coro della città di Subiaco. Favorendo altresì proposte che possano essere motivo di orientamento precoce, valorizzando le risorse del territorio. Ogni azione sarà sempre ispirata al rispetto delle norme per la tutela della salute e della sicurezza, rispettando le indicazioni ministeriali e le prescrizioni legislative.

Prevedere uscite sul territorio ed attività all'aperto considerando la consueta collaborazione con le amministrazioni comunali, il Parco regionale dei Monti Simbruini e con le numerose associazioni del territorio. L'attività all'aperto è da preferire stante il bisogno degli alunni di sperimentare momenti di socializzazione e di scambio, le proprie conoscenze e abilità in compiti di realtà e attività laboratoriali.

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Pianificare modalità per il ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni quadrimestrali e ai colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive e rassicuranti con i genitori dei nostri alunni e studenti.

Prevedere nei gruppi di lavoro preposti, la revisione del curricolo, evidenziandone i nuclei fondanti, i modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari di educazione civica.

Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di scambio costruttivo, di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci. Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un dialogo all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi, in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi.

AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

Fare in modo che progettazione didattica disciplinare sia coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali e presenti il carattere dell'interdisciplinarietà - e preveda, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare la comprensione dei testi (individuare dati e informazioni, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni, arricchire il lessico) perché "è il linguaggio che ci rende uguali;

Individuare i nuclei essenziali della disciplina da garantire, ricorrendo a modalità didattiche e organizzative flessibili, con unità di contenuto diversificate e semplificate da svolgere individualmente e per piccoli gruppi, con restituzioni singole e condivise, seguite dalla spiegazione del docente come momento conclusivo di sintesi o di chiarimento per eventuali dubbi e difficoltà da realizzare con il supporto delle tecnologie.

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Panta rei, tutto scorre, aforisma attribuito ad Eraclito per la prima volta da Platone, tutto si muove, nulla sta fermo. L'intuizione del filosofo riporta alla società della conoscenza, al naturale evolversi delle cose : una perenne dialettica. Certamente nel contesto attuale, tutto ha assunto una velocità diversa, ogni cosa diviene obsoleta nel giro di pochissimo, risulta perciò essenziale il ruolo delle Istituzioni Scolastiche nell'educare a padroneggiare il cambiamento per non esserne esclusi, per preparare alla vita, al mondo del lavoro che richiede una formazione permanente nell'era della globalizzazione. Insegnare ad essere cittadini globali in un contesto mondiale ma conservando la propria identità il proprio patrimonio culturale.

Occorre innovare le metodologie e gli ambienti di apprendimento, l'organizzazione, il tempo educativo e didattico, i contenuti per il raggiungimento delle competenze chiave. E' necessario porre in atto le infinite potenzialità della libertà d'insegnamento, proporre strategie e metodologie didattiche che incidano non solo sui risultati ma soprattutto sui processi di apprendimento, che pongano al centro l'azione di scoperta e di costruzione del sapere da parte dell'alunno e dello studente, stimolandone lo spirito d'iniziativa, le forme d'intelligenza, la capacità di problem solving, il debate, la collaborazione piuttosto che la competizione. Utilizzare didattica laboratoriale e ambienti di apprendimento virtuali stimolando anche al peer to peer, trasmettendo sempre sicurezza e fiducia nelle potenzialità e possibilità di ognuno. Si favorirà il recupero e il potenziamento di abilità e competenze e l'espressione del proprio talento e della propria eccellenza. Utilizzare estrema cura nel dialogo e nella relazione con gli alunni e gli studenti, **prestando attenzione ai mutamenti significativi del loro comportamento e ai risultati di apprendimento, spesso segnali di malessere e disagio da affrontare con prontezza, rinforzando il dialogo con le famiglie e utilizzando il servizio di consulenza psicologica, soprattutto in questo particolare momento di fine dell'emergenza sanitaria ,che ha determinato difficoltà relazionali , di socializzazione , ansie e paure , incertezza e insicurezza aumentate dal conflitto che coinvolge l'Ucraina e con essa il mondo intero.**

Elemento da cui partire per strutturare il percorso è la **relazione educativa** che il docente deve instaurare con i discenti creando un ambiente di apprendimento sereno ed un clima di benessere, perché nella scuola una funzione insostituibile è quella dell'insegnante nella sua ora di lezione, dove si incontra il sapere ma anche emozioni, esperienze e bisogni di conoscenza, ognuno diverso e desideroso di essere compreso e guidato verso la scoperta.

Al P.T.O.F. si dovrà aggiungere un'appendice che includa i seguenti aggiornamenti e integrazioni:

- le attività progettuali previste dal Collegio dei docenti per l'A.S. 2023/24;
- eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con enti e associazioni del territorio;
- il piano di formazione per l'A.S. 2023/2024;
- il fabbisogno delle risorse umane (organico dell'autonomia) che permetta di realizzare quanto previsto nel PTOF.

Il presente Atto di Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni determinate da nuove situazioni.

IL DIRIGENTESCOLOSTICO

Dott.ssa Emanuela Fubelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs.39/93

